

NELL'ARIA AFFRANTA

con il serto di secco mirto langue
la mano assorta sulle ossa di carta
dell'ombra dura che lì la persegue
– *per il bel lemma che fa d'apriporta* –
a voce di miele e nulla di sangue:
perché sgorga dalla mente già stolta
nell'aria affranta di morta scogliera

dove anima orfea torna dall'ade
per la menade ballante nel mare.